

Uno strumento per l'osservazione e il monitoraggio degli apprendimenti dei bambini della scuola dell'infanzia

Una herramienta para observar y monitorear el aprendizaje de los niños en la escuela infantil

A tool for observing and monitoring the learning of children in kindergarten

Rosella D'Ugo; ITALIA

RIASSUNTO

Il presente contributo – in continuità con un articolo anteriore – pone l'accento sull'ultimo strumento nato da un percorso di formazione triennale presso alcune scuole dell'infanzia della città di Bologna. Uno strumento, questo discusso in queste pagine, che ha l'obiettivo di osservare e monitorare gli apprendimenti dei bambini, così da riflettere non solo sullo sviluppo e sul raggiungimento dei traguardi di questi ultimi, ma anche sulla ridefinizione delle situazioni didattiche progettate.

Parole chiave: Osservazione, Valutazione, Rubrica di Valutazione, Formazione Docente

RESUMEN

El presente documento, en continuidad con un artículo anterior, pone el acento en el último instrumento nacido de un curso de capacitación de tres años en algunas escuelas preescolares de la ciudad de Bolonia. Una herramienta, la que se discute en estas

páginas, cuyo objetivo es observar y monitorear el aprendizaje de los niños, a fin de reflexionar no solo sobre el desarrollo y el logro de los objetivos de estos últimos, sino también sobre la redefinición de las situaciones de enseñanza diseñadas.

Palabras clave: Observación, Evaluación, Rúbrica de Evaluación, Formación del Profesorado

ABSTRACT

The present contribution - in continuity with a previous article, puts the accent on the last instrument born of a three-year training course at some preschools in the city of Bologna. A tool, the one discussed in these pages, which aims to observe and monitor the learning of children, and to reflect not only on the development and achievement of the goals of the latter, but also on the redefinition of the designed teaching situations.

Keywords: Observation, Evaluation, Evaluation Grid, Teacher Training

A. Rubrica	A. PraDISI	A. IPC
<p>B. Le routine della giornata educativa</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza dei bambini e dei loro familiari 2. circle time di inizio giornata educativa 3. igiene personale 4. pranzo 5. riposo 	<p>A. Le routine della giornata educativa: prassi didattiche dell'insegnante</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza dei bambini e dei loro familiari 2. circle time di inizio giornata educativa 3. igiene personale 4. pranzo 5. riposo 6. ricongiungimento dei bambini con i familiari 	<p>Possibile congruenza con tutti i cinque campi di esperienza, ma preminenza del campo il sé e l'altro</p>
B. Le competenze		
<p>B1. Linguistiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. linguaggio 2. lettura 3. scrittura 	<p>B1. Linguistiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. linguaggio attivo e passivo fra i bambini 2. scambi verbali adulto/bambini 	<p>Possibile congruenza con tutti i cinque campi di esperienza, ma preminenza del campo I discorsi e le parole</p>
<p>B2. Logico-matematiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. logica e ragionamento 2. spazio, ordine e misura 	<p>B1. Linguistiche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. logica e ragionamento 2. spazio, ordine e misura 3. natura, ambiente, eco-sostenibilità 	<p>Possibile congruenza con tutti i cinque campi di esperienza, ma preminenza del campo La conoscenza del mondo</p>
<p>B3. Motorie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. motricità fine 2. motricità globale 	<p>B3. Motorie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. motricità fine 2. motricità globale 3. motricità ritmica 	<p>Possibile congruenza con tutti i cinque campi di esperienza, ma preminenza del campo Il corpo e il movimento</p>
<p>B4. Espressive</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esperienze creative e pratico-manipolative 2. esperienze musicali 	<p>B4. Espressive</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esperienze creative e pratico-manipolative 2. esperienze musicali 3. tecnologie, nuovi media e comunicazione 	<p>Possibile congruenza con tutti i cinque campi di esperienza, ma preminenza del campo Immagini, suoni e colori</p>
<p>B5. Relazionali e sociali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. qualità dell'interazione sociale tra bambini e insegnante 2. gioco spontaneo dei bambini 	<p>B5. Relazionali e sociali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. qualità dell'interazione sociale tra bambini e insegnante 2. gioco spontaneo dei bambini 3. educazione alle differenze culturali 4. cittadinanza 	<p>Possibile congruenza con tutti i cinque campi di esperienza, ma preminenza del campo il sé e l'altro</p>
<p>Non previsto</p>	<p>C. Scelte di metodo dell'insegnante</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. a.- individualizzazione 2. b.- personalizzazione 	<p>Non previsto</p>

IL FOCUS DEL TERZO ANNO DI FORMAZIONE: IL MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI DEI BAMBINI

Il terzo anno di ricerca-formazione – svolto nell'a.s. 2018/2019 – come già indicato in Reladei¹ ha previsto, la definizione, prima, e la somministrazione, poi, da parte degli insegnanti delle scuole coinvolte, di uno strumento di osservazione e monitoraggio degli apprendimenti dei bambini della scuola dell'infanzia.

Come si spiegherà di seguito, lo strumento è stato il focus intorno al quale si è concentrato il terzo e ultimo anno del percorso di formazione al fine principale di validarlo (gli insegnanti coinvolti, in tal senso, sono stati gli attori principali) dal punto di vista del suo contenuto, così da poterlo migliorare, fase dopo fase, in vista della sua adozione, negli anni successivi, nelle proprie scuole.

Questo strumento - come già spiegato dettagliatamente in precedenza - è stato pensato per essere un "terzo dispositivo" deputato a fungere da «cerniera» tra la scala di osservazione PraDISI, primo dispositivo deputato a monitorare le prassi didattiche degli insegnanti al fine di ripensarle e migliorarle costantemente, e il modello di progettazione curricolare, secondo dispositivo finalizzato ad una programmazione attenta e razionale, equilibrata dal punto di vista curricolare e in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Due dispositivi adottati e costantemente raffinati nel corso degli anni del percorso di ricerca e pensati proprio per essere in sinergia con il terzo dispositivo che presenteremo in questa sede e che da qui in poi denomineremo "Rubrica". In sinergia perché, come si potrà notare, gli item che compongono questo terzo strumento di osservazione - sono congruenti (nella loro quasi totalità) con gli item della scala PraDISI e, di conseguenza - essendo il PraDISI uno strumento costruito anch'esso sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 - in linea anch'essi con l'architettura degli stessi programmi della scuola dell'infanzia. Detto diversamente, la struttura degli item della Rubrica di osservazione e dei singoli rispettivi indicatori sono in linea, da un lato, con gli item del PraDISI relativi alle pratiche didattiche finalizzate alla promozione della lettura e, dall'altro lato, con i traguardi di

sviluppo indicati nei programmi ministeriali per la scuola dell'infanzia. Riportiamo di seguito (Tabella 1) il confronto degli indici dei due strumenti - Rubrica e PraDISI - al fine di meglio mostrare la congruenza tra i loro item e tra i loro item e i traguardi di Sviluppo dei diversi Campi di Esperienza contemplati nelle IPC 2012.

LA VALIDAZIONE DELLE RUBRICA

Obiettivo del terzo anno di ricerca-formazione, lo abbiamo anticipato, attuare una validazione dello strumento. Definire la *validità "di contenuto"* della Rubrica in oggetto ha significato, prima di tutto, indagare se gli indicatori dello strumento coprissero davvero il concetto di "traguardi di sviluppo", in linea con le IPC. Questa tipologia di "convalida" copre un piano di indagine solo squisitamente logico: si scompone analiticamente il concetto studiato, infatti, con l'obiettivo di capire se tutte le dimensioni (indicatori) individuate lo "coprano". È una metodologia complessa da applicare perché si basa sulla correlazione tra concetto e indicatore: fa, infatti, riferimento al grado col quale una certa procedura di traduzione di un concetto in variabile, effettivamente rilevi il concetto che si intende rilevare (Corbetta, 2003, p. 57). Il team di lavoro, composto dalle docenti delle scuole partecipanti, è stato chiamato ad esprimere questo tipo di validità attraverso le tre fasi seguenti:

- riflessione critica individuale sullo strumento ed integrazioni/modifiche a partire da *ripetute somministrazioni su campo*;
- riflessione critica individuale sullo strumento con il supporto del format "*prova su campo: azioni-risultati*";
- riflessione critica a coppie (nell'ambito di una giornata di formazione) con il supporto della "*scheda di validazione*".

Vediamo di seguito e nel dettaglio, le tre diverse fasi, gli strumenti che le hanno supportate e i risultati raggiunti.

Riflessione critica individuale sullo strumento ed integrazioni/modifiche a partire da ripetute somministrazioni su campo.

Al gruppo di insegnanti è stato chiesto di somministrare la rubrica a scuola, analizzandola dal punto di vista critico e seguendo due sole specifiche indicazioni:

1 D'Ugo, R. (2019). Progettare, sostenere, monitorare e ri-progettare le pratiche didattiche degli insegnanti di scuola dell'infanzia: tre strumenti in sinergia. RELAdEI (Revista Latinoamericana de Educación Infantil), 8(1), 85-95

- inserire ulteriori indicatori, laddove lo si ritenesse opportuno;
- modificare gli indicatori (eliminare o aggiungere termini e/o specifiche) laddove lo si ritenesse opportuno;

Le indicazioni (modifiche ed integrazioni) delle docenti sono state raccolte e discusse in occasione di un incontro di ricerca-formazione e grazie a queste si è potuto procedere alla ri-definizione di una “nuova versione” dello strumento. Non le riportiamo minuziosamente in questa sede per motivi di estensione e faremo, in seguito, solo riferimento alle modifiche-integrazioni di un item specifico (item 15).

Le docenti, inoltre, hanno anche sottolineato due aspetti importanti emersi dall’aver adottato la Rubrica nelle loro prassi didattiche:

- lo strumento risulta molto utile durante i colloqui con i genitori: la Rubrica, infatti, permette di tenere traccia concreta di determinate conoscenze, abilità, competenze dei singoli bambini;
- è determinante poter usare la Rubrica anche in “maniera segmentata”, ovvero somministrando solo gli item utili a seconda delle situazioni didat-

tiche / delle competenze dei singoli bambini da monitorare.

Riflessione critica individuale sullo strumento con il supporto del format “prova su campo: azioni-risultati”.

Oltre alle osservazioni / integrazioni/ riflessioni della prima fase, le docenti erano stata dotate di un semplice format finalizzato a indicare quale fosse stato il risultato emerso dalla “prova su campo” della rubrica relativamente a specifiche azioni. Si sintetizza quanto emerso dalla riflessione delle docenti nella tabella seguente (Tab. 3)

Riflessione critica a coppie (in sede di formazione) con il supporto della “scheda di validazione”.

Durante la terza e ultima fase, attuata in occasione di un incontro di ricerca-formazione, alle docenti è stato chiesto di provare, a coppie (erano presenti 8 docenti), a validare dal punto di vista del contenuto la rubrica. Anche per tale fase è stato utilizzato un format specifico. Nella tabella 4 sono sintetizzati i risultati emersi.

Vediamo, a questo punto, lo strumento nella sua

Azione	Risultato
<p>Strategie individuate ed attuate per la somministrazione Quando abbiamo usato lo strumento, è stato necessario attuare alcune specifiche strategie per garantirne una adeguata somministrazione?</p>	È stato necessario riportare in maniera accurata tutte le annotazioni e le riflessioni a fine “turno”.
<p>Punti di forza della somministrazione Lo strumento è agile, funziona bene, ha permesso di arrivare al risultato previsto, ecc? Risulta utile per la professionalità del docente e la ricaduta della sua didattica?</p>	Lo strumento è agile e permette di comunicare tra insegnanti della stessa sezione e di sezioni diverse. Se ne consiglia l’adozione e la condivisione due/tre volte l’anno.
<p>Punti di criticità della somministrazione Lo strumento è risultato complicato in qualche parte? Vi sono aspetti non ancora ben definiti che vanno meglio delineati? Ad esempio?</p>	Lo strumento non è complicato e risulta agile. Si suggerisce di provare ad inserire qualche item legato all’emotività.
<p>Revisione proposta Modifiche necessarie da apportare allo strumento.</p>	Nessuna ulteriore rispetto a quelle fornite nella fase 1.

Tab. 3. Format “Prova su campo: azioni-risultati”

Lo strumento in esame	Anno	Abbastanza	Poco	Per niente	Perché?
È pertinente rispetto all'obiettivo che si pone?	Per 4 insegnanti	Per 4 insegnanti			È utile perché coerente con la programmazione e offre un quadro completo delle competenze da promuovere.
È coerente con le idee espresse nelle indicazioni nazionali per il curriculum 2012?	Per 8 insegnanti				Sì perché tutti i campi di apprendimento sono contemplati. Aiuta il docente a focalizzare le competenze da promuovere e gli obiettivi da fissare.
È esaustivo rispetto ai traguardi di competenza espressi nelle indicazioni nazionali 2012?	Per 2 insegnanti	Per 6 insegnanti			Dovrebbe essere più completo dal punto di vista dell'ambito "emotivo"
È pertinente rispetto all'obiettivo che si pone?	Per 2 insegnanti	Per 6 insegnanti			Sì, ma ovviamente lo strumento è da integrare con ulteriori strumenti di osservazione.

Elaborazione propria

Tabella 4. Format validità di contenuto e sintesi dati emersi

forma completa.

Rubrica per il monitoraggio degli apprendimenti dei bambini della scuola dell'infanzia

1. È necessario leggere per intero la Scala prima di procedere con la somministrazione al fine di avere un'idea complessiva degli item e della "filosofia" che lo strumento trattiene in sé;
 2. occorre osservare una sezione per volta e, soprattutto, raccogliere una scheda dei punteggi per ciascuna sezione;
 3. è importante avere presente che si tratta di situazioni didattiche che contemplano momenti da osservare trasversalmente durante l'intera giornata educativa;
 4. si sottolinea, inoltre, che l'assegnazione dei punteggi deve avvenire quando la concreta situazione osservata in quel momento è più o meno coerente con l'indicatore e non deve assolutamente basarsi su ipotesi personali;
- Si sottolinea che la rubrica può essere utilizzato anche in forma non completa: è data la possibilità all'osservatore, infatti, di utilizzare gli item dello strumento in forma separata, così da concentrarsi solo su uno specifico aspetto di interesse.

Indicazioni per una corretta somministrazione

Indice

A. Le routine della giornata educativa

accoglienza dei bambini e dei loro familiari
circle time di inizio giornata educativa
igiene personale
pranzo
riposo

B. Le competenze

B1. Linguistiche

- 6. linguaggio
- 7. lettura
- 8. scrittura

B2. Logico-matematiche

- 9. logica e ragionamento
- 10. spazio, ordine e misura

B3. Motorie

- 11. motricità fine
- 12. motricità globale

B4. Espressive

- 13. esperienze creative e pratico-manipolative
- 14. esperienze musicali

B5. Relazionali e sociali

- 15. qualità dell'interazione sociale tra bambini e insegnante
- 16. gioco spontaneo dei bambini

B6. Emozioni

- 17. Riconoscimento e verbalizzazione delle emozioni proprie e altrui
- 18. Empatia
- 19. Vissuto emotivo tra pari e adulti
- 20. Frustrazione
- 21. Rabbia

Nome del bambino / della bambina _____

Item 1 – Accoglienza dei bambini e dei loro familiari

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
mostra difficoltà nel momento del distacco dal familiare			
è autonomo nel riporre gli oggetti personali nel proprio spazio			
è capace di organizzare un'attività sul momento o di proseguirne una precedentemente predisposta			
mette in atto brevi scambi verbali con l'insegnante sulle attività che sta svolgendo e/o su racconti/aneddoti personali e non			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 2 – Circle time di inizio giornata educativa

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
fare il "registro" delle presenze e delle assenze (ad es.: in sezione vi è un cartellone con le foto dei bambini che vengono attaccate/staccate in corrispondenza della presenza o assenza);			
propone/accetta con entusiasmo di svolgere gli incarichi (ad es.: cameriere, riordinare i giochi, ecc)			
sa fare il "calendario" (riflettendo insieme sul tempo, esplicitando giorno e mese nel quale ci si trova, riflettendo sulle stagioni, ecc)			
risponde alle domande dell'insegnante in merito, ad esempio, alla collocazione degli eventi nella vita quotidiana, sa riferire di eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della collocazione temporale degli eventi			
sa formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 3 – Igiene personale / autonomia del bambino

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
durante la giornata promuove autonomamente più momenti per la pulizia personale (ad es.: si lava le mani dopo essere andato al gabinetto o prima dei pasti, ecc)			
durante la giornata dimostra alcune competenze di base quali sapersi mettere le scarpe, la giacca, ecc			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 4 – Pranzo

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
autonomo/a: ad es. sa versarsi l'acqua da solo, sa tagliare la carne, sa preparare la tavola, sa ecc			
chiacchiera con i propri compagni durante l'intero pasto			
ha un atteggiamento positivo nei confronti del cibo: ad es. assaggia tutto senza problemi, mangia lentamente, non beve esageratamente, ecc			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 5 – Riposo

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
riesce a rilassarsi in tempi brevi			
utilizza un oggetto transizionale (piccoli peluches o qualsiasi oggetto proveniente da casa) per addormentarsi			
non ha sonno e non riesce a dormire			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 6 – Linguaggio

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
descrivere una specifica situazione ad altri (adulti e o bambini)			
sa dar conto della propria esperienza in gruppo e rievocare un fatto			
sa riassumere una breve vicenda presentata sotto forma di lettura o racconto			
sa esprimere qualche idea in merito ai testi letti insieme			
conosce il significato delle parole			
sa contribuire, con gli altri compagni, all'invenzione di storie			
conversa con gli altri compagni in situazioni non strutturate, secondo un corso spontaneo			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 7 – Lettura

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
è attento e curioso durante i momenti di lettura di un libro			
è capace di seguire in maniera interattiva la lettura di un libro ad alta voce			
si propone per la scelta del libro da leggere in gruppo			
se sollecitato sull' "ipotesi del significato dei libri" (l'insegnante mostra la copertina e chiede ai bambini di fare ipotesi sul titolo, sui personaggi, sulle lettere presenti, ecc) risponde a tono			
nei momenti di gioco libero si reca nell'angolo del "centro lettura" della sezione (dove vi sono libri da leggere in sezione e/o da portare a casa per il prestito)			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 8 - Scrittura

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
è attento e curioso nei confronti della scrittura (quando se ne presenta la situazione e l'insegnante lo sprona in questo senso)			
sa identificare "somiglianze" tra le parole			
riconosce le parole che iniziano con la stessa lettera, intuisce le diverse "assonanze" delle parole (ad es. sa giocare ad "un bastimento carico di...")			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 9 – Logica e ragionamento

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
sa ricomporre la successione di eventi con dei disegni, con delle carte, a voce, in modo “mimato/teatrale”, ecc			
sa ricostruire verbalmente una storia			
sa compiere categorizzazioni (ad es.: raggruppare oggetti per forma, colore, ecc)			
sa comprendere differenze e analogie tra oggetti, tra situazioni, ecc			
sa risolvere situazioni problematiche presentate dall'insegnante			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 10 – Spazio, ordine e misura

Il bambino/la bambina	Età	SI	NO	In parte
confrontare, raggruppare, classificare e ordinare collezioni di oggetti, forme o figure geometriche in base ad una o più proprietà (ad es.: il materiale degli oggetti, la funzione d'uso, il colore, le grandezze delle figure come l'altezza e l'estensione, il numero dei lati ecc)				
sa effettuare operazioni di misurazione individuando proprietà misurabili e utilizzando semplici unità campione (matite, righelli, parti del corpo ecc)				
sa collocare correttamente nello spazio gli oggetti prendendo a riferimento sé stessi o gli altri (ad es. eseguire percorsi codificati in base ad indicazioni verbali, grafiche o simboliche attraverso, per esempio, l'uso di mappe;				
riconosce le più semplici proprietà topologiche delle figure come aperto/chiuso; fuori/dentro				

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 11 – Motricità fine

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
sa fare giochi con puzzle e giochi ad incastro			
impugna correttamente matite e pennarelli			
sa usare le forbici			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 12 – Motricità globale

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
imitare, con il proprio corpo, posizioni semplici di un segmento di corpo			
sa imitare, con il proprio corpo, posizioni globali mostrate dall'insegnante			
imitare contemporaneamente, con il proprio corpo, posizioni semplici e posizioni combinate			
sa riconoscere la destra e la sinistra			
affronta con piacere i giochi legati all'ambito dello sviluppo motorio			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 13 – Esperienze creative e pratico-manipolative

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
sa portare a termine i propri elaborati in autonomia, senza difficoltà nella scelta dei colori, delle matite, ecc			
sa sperimentare, senza resistenze, nuove tecniche manipolative proposte dall'insegnante			
a seconda delle richieste dell'insegnante, sa essere creativo nello svolgimento della consegna			
sa/accetta di "sporcarsi"			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 14 – Esperienze musicali

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
produrre suoni con la voce durante giochi di esplorazione sonora			
a produrre suoni con il corpo durante giochi di esplorazione sonora			
a produrre suoni con semplici strumenti durante giochi di esplorazione sonora			
sa inventare brevi melodie musicali durante giochi di esplorazione sonora			
durante l'ascolto di un brano musicale è attento e sa rispondere a specifiche domande dell'insegnante			
sa sperimentare autonomamente strumenti/oggetti "musicali" (melodie, brani ritmici, canzoni, ecc) nell'angolo specifico della sezione adibito a queste esperienze			
manifesta interesse per l'ascolto musicale (lo chiede all'insegnante)			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 15 – Qualità dell’interazione sociale tra bambini e insegnanti

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
è sempre calmo quando si rivolge ai compagni e/o all’insegnante (linguaggio pacato, ecc)			
contribuisce, con il suo atteggiamento e comportamento alla promozione di un’atmosfera calma			
conosce e applica le regole della sezione			
si fa promotore della risoluzione di eventuali situazioni problematiche			
gioca con tutti i bambini della sezione			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell’insegnante:

Item 16 – Gioco spontaneo dei bambini

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
organizza e si impegna autonomamente nel gioco spontaneo			
sa organizzare e impegnarsi nel gioco con gli altri bambini			
gliene viene data l’opportunità (a seconda dell’organizzazione spazio temporale della sezione) sperimenta ogni tipo di gioco (simbolico, costruzioni, travestimenti, giochi di società, ecc)			
dimostra “capacità ideative” verso tutte le forme di espressione (giochi di costruzione, creazione) e di simbolizzazione più evoluta (travestimenti, giochi simbolici, ecc)			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell’insegnante:

Item 17 – Riconoscimento e verbalizzazione delle emozioni proprie e altrui

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
sa dire come si sente			
sa nominare le proprie emozioni			
sa nominare le emozioni degli altri			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 18 – Empatia

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
sa consolare e calmare i compagni			
sa intervenire in aiuto dei compagni			
sa segnalare all'adulto che il compagno sta piangendo?			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 19 – Vissuto emotivo tra pari e adulti

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
sa riconoscere le emozioni			
sa riconoscere le emozioni altrui			
si fida dell'adulto come mediatore			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 20 – Frustrazione

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
sa aspettare			
sa accettare il no dell'adulto			
sa accettare il no dei pari			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

Item 21 – Rabbia

Il bambino/la bambina	SI	NO	In parte
riesce a manifestare la rabbia liberamente			
riesce a riconoscere la rabbia e a motivarla			
cerca l'aiuto dell'adulto per gestire la rabbia			
Altro?			

Eventuali osservazioni da parte dell'insegnante:

CONCLUSIONI

L'obiettivo di questo strumento, così come si può facilmente intuire, è quello di permettere agli insegnanti di "incrociare" le informazioni sui propri bambini e di disporre di dati comuni sui quali riflettere quotidianamente al fine di modificare, "ritarare" e migliorare la propria didattica. Non solo. I dati emersi potranno interessare ed essere utili per la promozione dei rapporti con la famiglia e la scuola primaria in vista della continuità didattica. È utile specificare che un "monitoraggio" dell'insegnante sul singolo bambino emerge comunque, a prescindere da uno strumento come questo, semplicemente sulla base della "propria esperienza". Tuttavia è in gioco la veridicità e l'attendibilità di tale monitoraggio. Usare strumenti pensati ad hoc ha il pregio di assegnare un valore aggiunto all'esperienza: quello dell'ancoraggio empirico e della controllabilità nel tempo. Anche laddove l'insegnante formulasse in maniera intuitiva il corretto giudizio sulle competenze del bambino, questo risulterà tanto più attendibile quanto più sarà corroborato da una serie di osservazioni empiriche. Requisiti, questi, fondamentali per far sì che il giudizio dell'insegnante non sia espresso in maniera generica, risultando perciò vago e scarsamente utilizzabile a scopo didattico.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Baldacci, M. (1994). *Insegnare a programmare*. Milano, Ethel-Giorgio Mondadori.
- Baldacci, M. (2010). *Curricolo e competenze*. Milano, Mondadori Università.
- Bondioli, A., Ferrari M. (a cura di) (2004). *Verso un modello di valutazione formativa. Ragioni, strumenti e percorsi*. Bergamo, Junior.
- Castoldi, M. (2016). *Valutare e certificare le competenze*. Roma, Carocci.
- Corbetta, G., (2003). *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna, Il Mulino.
- D'Ugo, R. (2013). *La qualità della scuola dell'infanzia. La scala di valutazione PraDISI*. Milano, Franco-Angeli.
- D'Ugo, R., Vannini, I. (2015). *PraDISI – La qualità nelle prassi didattiche della scuola dell'infanzia. Osservare, valutare, formare, riprogettare*. Milano, Franco-Angeli.
- D'Ugo, R., (2014). *PraDISI: una escala de valoración para la calidad de la didáctica de las escuelas de infancia italianas*. In RELAdEI Revista Latinoamericana de Educación Infantil, Vol 3, N° 1, Enero-Abril, pp. 157-168.

cana de Educación Infantil, Vol 3, N° 1, Enero-Abril, pp. 157-168.

D'Ugo, R., (2019). *Progettare, sostenere, monitorare e ri-progettare le pratiche didattiche degli insegnanti di scuola dell'infanzia: tre strumenti in sinergia*, Reladei, n. 8 (1) agosto 2019, pp. 85-98

Date: Ricevuto: 09-10-2019. Accettato: 10-05-2020
Articolo terminato il 04-01-2019

D'Ugo, R. (2020). Uno strumento per l'osservazione e il monitoraggio degli apprendimenti dei bambini della scuola dell'infanzia. *RELAdEI-Revista Latinoamericana de Educación Infantil*, 9(2). Disponibile: <http://www.reladei.net>



Rosella D'Ugo
Università di Urbino
Italia
rosella.dugo@uniurb.it

Rosella D'Ugo Università di Urbino Carlo Bo, Italia rosella.dugo@uniurb.it Dottore di ricerca in pedagogia, attualmente assegnista di ricerca, svolge il suo lavoro di ricerca presso l'Ateneo di Urbino, dove insegna Docimologia e Pedagogia sperimentale. Autrice di diversi saggi di pedagogia e didattica, la sua ricerca è orientata prevalentemente allo studio di metodologie e strumenti di valutazione ed autovalutazione per la promozione, da un lato, della qualità dei contesti scolastici ed extrascolastici e, dall'altro lato, per promozione della qualità delle pratiche didattiche degli educatori/insegnanti che vi lavorano.